

**NOTE E CONSIDERAZIONI AGGIUNTIVE PER LA COMPILAZIONE DELLA MODULISTICA:
ALLEGATO B - ALLEGATO D - ALLEGATO E "RELAZIONE TIPOLOGIA MATERIALI UTILIZZATI**

Si suggerisce che il modulo ministeriale inerente la "Dichiarazione di Conformità" e il modulo degli allegati obbligatori debbano essere numerati in modo univoco a fine di facilitarne la gestione e la rintracciabilità.

Per l'impianto gas il Progetto è richiesto nel caso di ampliamenti e nelle nuove realizzazioni se la portata termica complessiva è superiore a 35 kW (redatto da persone abilitate ed iscritti negli appositi Albi).

Per i sistemi fumari il Progetto è richiesto quando si realizzano nuovi camini collettivi o singoli allorché collegati a una o più apparecchiature aventi una portata termica complessiva maggiore di 35 kW (le canne di esalazioni singole o collettive per cappe non sono soggette a progetto).

Il Progetto di Prevenzione Incendi (D.M. 12 aprile 1996) si rende necessario quando la portata termica complessiva del singolo apparecchio supera i 35 kW; il Progetto si rende necessario anche nel caso in cui nello stesso locale o in locali direttamente comunicanti siano installati apparecchi per i quali la somma delle portate termiche complessive superi i 35 kW con l'esclusione del caso di una singola unità abitativa dove non concorrono nella somma i singoli apparecchi tutti di portata inferiore a 35 kW.

Il Certificato Prevenzioni Incendi è obbligatorio per impianti di portata termica superiore ai 116 kW (D.M. 16.02.1982).

Particolare attenzione va posta dall'installatore in caso di recupero di camini esistenti; si veda la norma UNI 10845.

L'impianto gas può essere realizzato in tempi diversi da più installatori e per il fatto che la legge 46/90 impone per ogni intervento una specifica dichiarazione di conformità dei lavori effettivamente realizzati, l'insieme delle dichiarazioni rilasciate dai singoli operatori attesta il rispetto della regola dell'arte.



Se disponibile, devono essere riportati gli estremi della dichiarazione di conformità in particolare della canna fumaria e delle prese di ventilazione se non costruite sotto la supervisione dell'installatore dell'impianto interno.

Si raccomanda in particolare una volta ottenuta la fornitura gas da parte del distributore la scrupolosa attuazione delle verifiche da effettuare prima di mettere in esercizio gli apparecchi di utilizzazione.

La delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) n° 40/04 prescrive all'articolo 7:

7.1. Ai fini dell'attuazione del presente regolamento si applicano le norme tecniche emanate dall'UNI (Ente nazionale di unificazione) e dal CEI, (Comitato elettrotecnico italiano).

7.2. Il CIG, Comitato italiano gas, provvede a definire linee guida per la corretta e completa compilazione delle dichiarazioni previste dalla legislazione vigente in materia di sicurezza precisando altresì i casi nei quali è obbligatoria la predisposizione del progetto.

In attesa che il CIG emani le Linee Guida il presente documento può essere di ausilio all'installatore.

SPIM S.p.A. precisa comunque che:

♦ il presente documento non può e non deve essere considerato alla stregua di una linea guida o altro documento prescrittivo;

♦ la sua **adozione**, in tutto o in parte, **da parte dell'installatore è del tutto facoltativa**.

Si ravvisa pertanto che nell'adottarlo, l'installatore se ne assume tutte le responsabilità conseguenti.

In tal senso SPIM S.p.A. declina ogni responsabilità che derivi dall'applicazione degli elementi suggeriti nel presente documento.



Esempio di segni grafici da utilizzare negli schemi :

- Legenda :
- A Tubo (Indicare materiale, diametro e lunghezza)
 - B Raccordi (Gomiti, Niples, Riduzioni etc.)
 - C Rubinetti
 - D Guaine
 - E Tubi flessibili per il collegamento agli apparecchi
 - F Apparecchio a gas (Vedi n° riferimento su elenco apparecchiature installate)
 - G apertura di ventilazione
 - H Canale da fumo
 - I Camino
 - L, M,N Altro

